



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al Revisore dei conti  
Al Responsabile dei servizi finanziari  
Al Sindaco  
del Comune di **SERiate (BG)**

**Oggetto:** Comune di SERiate (BG) - Questionario Rendiconto e Relazione dell'Organo di revisione sui rendiconti 2016, 2017 e 2018 (art. 1, comma 166, della legge n. 266 del 2005 e dell'art. 148-bis del TUEL).

Ai fini del completamento dell'esame dei Questionari inerenti ai Rendiconti indicati in oggetto e degli schemi di bilancio inviati alla BDAP, si chiede di voler fornire elementi di informazione e documenti su quanto di seguito indicato:

Con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si invita a fornire un prospetto del calcolo effettuato nelle tre annualità evidenziando la congruità delle somme in esso accantonate e specificando il metodo di calcolo utilizzato (media semplice e/o ponderata).

Nelle tre annualità in esame si registrano, seppure per un importo di scarsa entità per il 2016 e maggiormente consistente per il 2017 e il 2018, dei debiti fuori bilancio (rispettivamente di euro 243,01 per il 2016, euro 262.305,36 per il 2017 ed euro 180.106,14 per il 2018). Si invita pertanto a fornire chiarimenti a tale riguardo, indicando anche gli eventuali accantonamenti effettuati negli appositi fondi, nelle annualità precedenti, nonché le relative coperture.

Si ringrazia per la collaborazione e si rimane in attesa di ricevere i chiarimenti richiesti entro quindici giorni dal ricevimento della presente.

Il Magistrato istruttore  
Dott.ssa Alessandra Molina





**Città di Seriate**



Settore 2 • Finanziario

Seriate, 20 ottobre 2020

Servizio Ragioneria

Prot. n. 2020/0043864

Tit. IV Cl. 4 Fasc. 2/2020

Corte dei Conti  
Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
lombardia.controllo@corteconticert.it

Oggetto: Risposta all'istruttoria su questionario rendiconto e relazione organo di revisione rendiconti 2016, 2017, 2018.

Buongiorno,

in risposta a quanto richiesto si comunica quanto segue:

- Il Fondo crediti di dubbia esigibilità viene rideterminato a rendiconto di ogni esercizio prevedendo l'accantonamento al 100% delle somme iscritte a residuo attivo delle entrate considerate di dubbia e difficile esazione, senza l'applicazione di percentuali di riduzione che potrebbero, a nostro avviso, esporre l'ente a rischi di disavanzo nel momento in cui tali residui vengono eliminati o dichiarati inesigibili o stralciati dal conto del bilancio.

Le entrate per le quali l'ente provvede all'accantonamento a fondo crediti dubbi sono individuate in sede di predisposizione del bilancio di previsione (come dettagliatamente indicato nelle note integrative al bilancio di previsione), a seguito della valutazione dell'esigibilità di ogni singola posta di entrata e in applicazione dei principi contabili.

In sede di redazione del bilancio vengono determinate le quote da iscrivere a FCDE secondo il metodo della media aritmetica semplice.

Durante la gestione avviene il monitoraggio dell'accantonamento, soprattutto in considerazione dell'andamento delle previsioni assestate delle entrate (si ridetermina il fondo sia a seguito di rideterminazione delle previsioni assestate delle entrate già individuate che a seguito di nuove entrate che possano considerarsi di dubbia esigibilità).

Con il rendiconto, come sopraddetto, si provvede alla rideterminazione dell'accantonamento, calcolando la quota che, a seguito del riaccertamento dei residui, viene conservata a residuo attivo, al netto del riscosso alla data della chiusura del rendiconto di riferimento.

Per le singole entrate interessate viene individuata la relativa quota accantonata, tenendo conto dell'evoluzione finanziaria avvenuta nell'esercizio, come da prospetto riassuntivo che si allega.

- Relativamente ai debiti fuori bilancio riconosciuti dall'ente, si precisa che l'ufficio affari legali dell'ente provvede, in occasione della redazione del bilancio di previsione (mediante analitica relazione nella nota integrativa) e in verifica con il rendiconto della gestione, a dare esito dello stato delle cause aperte e del relativo grado di rischiosità, definendo pertanto l'importo da accantonare annualmente al fondo rischi legali. Per le annualità indicate il fondo spese rischi legali accantonato in avanzo di amministrazione

era il seguente e nello stanziamento erano previste le quote successivamente applicate:

€ 143.400,00 avanzo 2015

€ 156.400,00 avanzo 2016

€ 316.286,97 avanzo 2017

Relativamente ai debiti fuori bilancio di cui si chiede chiarimenti, precisiamo quanto segue:

Anno 2016

. € 243,01 debito riconosciuto con delibera consiliare n. 60/8.11.2016 a seguito di sentenza esecutiva del Giudice di pace di Bergamo n. 682/2016 – finanziato con disponibilità correnti di bilancio

Anno 2017

. € 4.055,36 debito fuori bilancio riconosciuto con delibera consiliare n. 33/4.9.2017 a seguito di sentenza esecutiva del Giudice di pace di Bergamo n. 259/2017 – finanziato con quota dell'avanzo di amministrazione accantonato

. € 250,00 debito fuori bilancio riconosciuto con delibera consiliare n. 34/4.9.2017 a seguito di sentenza esecutiva del Giudice di pace di Cirò n. 599/13 notificata all'ente il 15.6.2017 – finanziato con disponibilità correnti di bilancio

. € 258.000,00 debito fuori bilancio riconosciuto con delibera consiliare n. 56/18.12.2017 a seguito di sentenza provvisoriamente esecutiva del Tribunale di Bergamo n. 2366/2017 – finanziato con quota dell'avanzo di amministrazione accantonato

Anno 2018

. € 74.500,00 debito fuori bilancio riconosciuto con delibera consiliare n. 9/2.5.2018 a seguito di sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Brescia n. 384/2018 – finanziato con quota dell'avanzo di amministrazione accantonato

. € 105.606,14 debito fuori bilancio riconosciuto con delibera consiliare n. 29/3.9.2018 a seguito di sentenza della Corte dei Conti Sezione centrale d'Appello n. 255/2018 – finanziato con quota dell'avanzo di amministrazione accantonato

Cordiali saluti.

Il Dirigente dei servizi finanziari  
Bordogna Nicoletta

**Responsabile procedimento**

Nicoletta Bordogna

tel 035 304.268

[nicoletta.bordogna@comune.seriatae.bg.it](mailto:nicoletta.bordogna@comune.seriatae.bg.it)

**Responsabile istruttoria**

Nicoletta Pepe

tel 035 304.250

[nicoletta.pepe@comune.seriatae.bg.it](mailto:nicoletta.pepe@comune.seriatae.bg.it)

Servizio Ragioneria

FCDE 2016	FCDE 2015	stanziamento asestato 2016	variazione per incassi 2016	nuovi accantonamenti	riduzione FCDE per eliminazione residui	FCDE rendiconto 2016	
	TARSU - TARES - TARI	€ 873.986,96	€ 92.175,34	-€ 93.447,95	€ 234.650,33	€ -	€ 1.107.364,68
proventi codice della strada	€ 280.897,19	€ 113.541,23	-€ 26.307,57	-€ 24.628,78	€ -	€ 343.502,07	
canone locazione caserma carabinieri		€ 1.131,32	€ -	-€ 1.131,32	€ -	€ -	
canoni di locazione alloggi comunali	€ 8.342,40	€ 3.152,11	€ 10.860,59	€ 17.452,45	€ -	€ 39.807,55	
proventi affitto aree di proprietà comunale per concessione antenne telefoniche	€ -	€ -	€ 8.018,14	€ 21.590,67	€ -	€ 29.608,81	
	<b>1.163.226,55</b>	<b>€ 210.000,00</b>	<b>-€ 100.876,79</b>	<b>€ 247.933,35</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.520.283,11</b>	
FCDE 2017	FCDE 2016	stanziamento asestato 2017	variazione per incassi 2017	nuovi accantonamenti	riduzione FCDE per eliminazione residui	rettifiche fondo crediti a seguito di incassi e maggiori accertamenti	FCDE rendiconto 2017
	TARSU - TARES - TARI	€ 981.698,02	€ 146.846,56	€ 207.879,41	€ 167.213,35	€ 244.265,16	-€ 11.617,14
TARSU - TARES - TARI	€ 123.666,66		€ 28.636,62	€ 73.000,00	€ -	€ -	€ 168.030,04
proventi codice della strada	€ 345.502,07	€ 156.501,73	€ 40.849,81	-€ 61.662,11	€ -	-€ 2.056,78	€ 397.435,10
canone locazione caserma carabinieri	€ -	€ 1.756,82	€ -	-€ 1.756,82	€ -	€ -	€ -
canoni di locazione alloggi comunali	€ 39.807,55	€ 4.894,89	€ 20.377,60	-€ 3.934,89	€ -	-€ 96,40	€ 20.293,55
proventi affitto aree di proprietà comunale per concessione antenne telefoniche	€ 29.608,81	€ -	€ 18.802,24	€ 21.568,20	€ -	€ -	€ 32.374,77
affitto locali non residenziali	€ -	€ -	€ -	€ 27.000,00	€ -	€ 13.770,32	€ 40.770,32
	<b>1.520.283,11</b>	<b>310.000,00</b>	<b>€ 316.545,68</b>	<b>€ 221.427,73</b>	<b>€ 244.265,16</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.490.900,00</b>
FCDE 2018	FCDE 2017	stanziamento asestato FCDE 2018	variazione per incassi 2018	nuovi accantonamenti con rendiconto	riduzione FCDE per eliminazione residui	FCDE rendiconto 2018	
	TARSU - TARES - TARI	€ 831.996,22	€ 191.283,58	€ 218.633,77	€ 93.465,64	€ -	€ 898.111,67
TARSU - TARES - TARI	€ 168.030,04	€ -	€ 10.786,38	€ -	€ -	€ 157.243,66	
proventi codice della strada	€ 397.435,10	€ 137.716,42	€ 43.326,28	€ 36.609,36	€ -	€ 528.434,60	
canone locazione caserma carabinieri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
canoni di locazione alloggi comunali	€ 20.293,55	€ -	€ 5.458,49	€ -	€ -	€ 14.835,06	
proventi affitto aree di proprietà comunale per concessione antenne telefoniche	€ 32.374,77	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 32.374,77	
affitto locali non residenziali	€ 40.770,32	€ -	€ 40.770,32	€ -	€ -	€ -	
	<b>€ 1.490.900,00</b>	<b>€ 329.000,00</b>	<b>€ 318.975,24</b>	<b>€ 130.075,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.630.999,76</b>	



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al Sindaco  
Al Responsabile del Servizio finanziario  
e p.c. All'Organo di revisione economico-finanziaria

**Comune di SERIATE (BG)**

**OGGETTO:** Questionario Rendiconto e Relazione dell'Organo di revisione sui rendiconti 2016, 2017 e 2018 (art. 1, comma 166, della legge n. 266 del 2005 e dell'art. 148-bis del TUEL)

Ai fini del completamento dell'esame dei Questionari inerenti ai Rendiconti indicati in oggetto e degli schemi di bilancio inviati alla BDAP, si comunica la chiusura, allo stato degli atti, della procedura istruttoria in corso per il Comune di Seriate.

Tuttavia, con riferimento all'accantonamento effettuato nel 2015 nell'ambito del Fondo rischi contenzioso, si invita l'Ente a proseguire nell'azione di costante monitoraggio del contenzioso in essere. Al riguardo, si rammenta quanto più volte evidenziato nella giurisprudenza dalla Sezione delle autonomie di questa Corte (cfr. deliberazione n. 14/2017/INPR e già, in precedenza, deliberazione n. 9/2016/INPR) circa la particolare attenzione che deve essere riservata alla quantificazione degli accantonamenti a Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso per cui *"risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione"* (cfr., da ultimo, a Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione 69/2020/PRSE).

Inoltre, si invita l'Ente ad attenersi scrupolosamente ai principi contabili di prudenza e veridicità nelle operazioni di riaccertamento dei residui attivi con particolare riguardo a quelli provenienti dagli esercizi meno recenti. Al riguardo, si rammenta il tradizionale insegnamento della giurisprudenza di questa Corte (cfr. Sezione regionale controllo per la Puglia, deliberazione n. 27/2016/PRSP) secondo cui *"con l'operazione di riaccertamento dei residui l'ente deve procedere sia ad un controllo formale volto a verificare la sussistenza dei presupposti in base ai quali ha proceduto all'accertamento (titolo giuridico, debitore, quantificazione del credito), che ad un controllo sostanziale finalizzato a verificare se la riscossione del credito sia verosimile, probabile o comunque sia avvenuta, quantomeno in parte, per crediti riferibili alla medesima tipologia, in quanto lo scarso indice di realizzazione degli stessi, oltre la vetustà del credito, costituiscono elementi di significativa rilevanza"*.



CORTE DEI CONTI

Alla verifica di tali aspetti della gestione si provvederà nell'ambito dei successivi controlli, in relazione ai quali, in linea con i principi di avvicinamento tra fase di valutazione e fase di gestione e continuità nelle verifiche di bilancio, più volte enunciati nelle linee guida della Sezione delle autonomie di questa Corte (cfr., da ultimo, delibere n. 12/SEZAUT/2019/INPR e n. 19/SEZAUT/2019/INPR), potranno essere richiesti ulteriori elementi su esercizi pregressi e sulla gestione successiva.

Si precisa, peraltro, che il controllo condotto dalla Sezione per gli aspetti trattati e la metodologia adottata non necessariamente esaurisce gli aspetti di irregolarità che possono essere presenti nella gestione degli enti, né quelli che possono profilarsi sulla base delle informazioni complessivamente rese nei questionari. La conclusione dell'esame nei termini sopra esposti non implica, pertanto, una valutazione positiva sugli aspetti non riscontrati o non emersi dalle informazioni e dai dati acquisiti.

Il magistrato istruttore  
(dott.ssa Alessandra Molina)

